

ACCORDO DI PROGRAMMA

Tra le amministrazioni comunali di:

Albaredo Arnaboldi - Arena Po - Barbiano - Bastida Pancarana - Bosnasco - Bressana
Bottarone - Broni - Calvignano - Campospinoso - Canneto Pavese - Casanova Lonati -
Casatisma - Castana - Casteggio - Castelletto di Branduzzo - Cervesina - Cigognola -
Corvino San Quirico - Fortunago - Golferenzo - Lirio - Lungavilla - Mezzanino -
Montebello della Battaglia - Montecalvo Versiggia - Montescano - Montù Beccaria - Mornico
Losana - Oliva Gessi - Pancarana - Pietra de' Giorgi - Pinarolo Po - Pizzale - Portalbera -
Rea - Redavalle - Robecco Pavese - Rocca de' Giorgi - Rovescala - San Cipriano Po - San
Damiano al Colle - Santa Giuletta - Santa Maria della Versa - Stradella - Torricella Verzate -
Verretto - Verrua Po - Volpara - Zenevredo

e

- A.T.S. di Pavia

PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI ZONA 2018- 2020

(Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Lombardia N. 7631 del 28/12/2017)

Richiamato l'art. 6 della Legge 328/2000 che definisce la titolarità delle funzioni amministrative ai Comuni concernenti gli interventi sociali a livello locale, concorrendo alla programmazione regionale, secondo le modalità stabilite dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Richiamato l'art. 18 della Legge 328/2000 che prevede la predisposizione da parte del Governo del "Piano Nazionale" degli interventi e dei servizi sociali e l'adozione da parte delle Regioni del Piano Regionale degli interventi dei servizi sociali, in particolare provvedano all'integrazione socio-sanitaria in coerenza con gli obiettivi del piano sanitario regionale;

Richiamato l'art. 19 Legge n. 328 del 08.11.2000 il quale prevede che i Comuni a tutela dei diritti della popolazione, d'intesa con le Aziende Sanitarie Locali provvedano, in base alle risorse disponibili, ad attuare interventi sociali e socio-sanitari, definendo il Piano di Zona nel rispetto delle indicazioni del piano regionale;

Richiamato il D.Lgs. 267/2000 art. 34, che disciplina gli accordi di programma prevedendo la definizione e l'attuazione di programmi di intervento con l'azione coordinata ed integrata dei Comuni ed altri Enti Pubblici, determinando tempi, modalità e finanziamenti;

Richiamata la Legge Regionale 12 marzo 2008 n. 3 "Governo della rete di interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario" in particolare l'art. 18 comma 7 prevede "I comuni attuano il Piano di Zona mediante la sottoscrizione dell'Accordo di Programma con l'ASL

territorialmente competente e qualora ritenuto opportuno con la Provincia. Gli organismi rappresentativi del terzo Settore che hanno partecipato all'elaborazione del piano di zona, aderiscono su loro richiesta all'accordo di programma";

Richiamata la legge regionale 11 agosto 2015 n. 23;

Richiamata inoltre la Deliberazione della Giunta Regionale n. 7631 del 28/12/2017;

Tutto ciò premesso

Si prende atto che l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito distrettuale di Broni e l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito distrettuale di Casteggio, in seduta plenaria del 19.12.2019 decidono di costituirsi in un unico Ambito distrettuale, denominato Ambito distrettuale di Broni e Casteggio", approvando il presente Accordo di Programma e il Piano di Zona 2018/2020 che costituisce parte integrante e sostanziale all'accordo,

Art. 1- Oggetto

L'accordo di programma è lo strumento con il quale le diverse amministrazioni interessate all'attuazione del piano di zona, coordinano i rispettivi interventi per il raggiungimento degli obiettivi comuni, determinando il ruolo e gli impegni in ogni soggetto, i sistemi di regolazione interna delle relazioni reciproche, i tempi, il finanziamento e gli adempimenti necessari nella realizzazione degli obiettivi. Gli enti firmatari del presente accordo di programma si propongono di realizzare un sistema integrato di interventi e servizi sociali come definito dal Piano di Zona 2018-2020.

Art. 2- Finalità ed obiettivi

La legge regionale 11 agosto 2015 - n. 23 – art 7bis – prevede che i distretti sono articolati dalla ATS in ambiti distrettuali, comprendenti ciascuno una popolazione di norma non inferiore a 80.000 abitanti e che nelle aree montane e nelle aree a scarsa densità abitativa, l'ambito può comprendere una popolazione minima di 25.000 abitanti.

L'ambito distrettuale di Broni e l'ambito distrettuale di Casteggio dimostrano una densità abitativa del nuovo ambito decisamente bassa con valore di gran lunga inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale. In quest'ottica si ritiene che la popolazione del nuovo ambito rappresenti un valore congruo in funzione del fatto che 20 Comuni del territorio non raggiungono il valore minimo di 100 ab/Kmq e ben 8 non si avvicinano ai 50 ab/Kmq (densità abitativa regionale 406,30 – densità abitativa del nuovo piano di zona 147,12).

Gli Enti firmatari del presente accordo si propongono la realizzazione delle finalità e degli obiettivi contenuti nell'allegato "Piano di Zona" che costituisce parte integrante e sostanziale al presente accordo.

Finalità prioritaria del Piano di Zona è, alla luce dei cambiamenti sociali ed economici avvenuti negli ultimi dieci anni in Italia, ed in particolare in provincia di Pavia e nel territorio dell'ambito, realizzare l'integrazione delle politiche socio-assistenziali, con quelle abitative, del lavoro, dell'istruzione, della conciliazione e del tempo libero, focalizzandosi nella gestione delle funzioni specifiche del Piano di

Zona e di quelle delegate dai Comuni dell'Ambito in sede di accordo di programma, nelle modalità definite dall'Assemblea dei Sindaci.

Gli obiettivi sono stati individuati dall'assemblea dei Sindaci nel rispetto delle linee di indirizzo nazionali e regionali, tenuto conto delle necessità specifiche del territorio degli ex piani di zona di Broni e di Casteggio, ora "Piano di Zona di Broni e Casteggio". Tali obiettivi illustrati nel documento del Piano di Zona 2018- 2020 verranno realizzati compatibilmente e proporzionalmente alle risorse disponibili.

Ciò detto, i Comuni sottoscrittori del presente accordo convengono di definire prioritari i seguenti obiettivi:

- presenza del servizio di "Tutela Minorile" (civile, penale, adozioni) per i 49 Comuni del Distretto;
- presenza del servizio di "Segretariato Sociale" e di "Servizio sociale Professionale" per i 49 Comuni del Distretto;
- erogazione di servizi a domicilio a favore di soggetti fragili minori, adulti, anziani e con disabilità, con l'obiettivo di garantire una vita dignitosa nel proprio ambiente familiare evitando ricoveri impropri in strutture residenziali;
- attivazione di servizi a supporto di minori e famiglie in situazione di disagio, con l'obiettivo di sostenere una crescita sociale- culturale e relazionale adeguata del minore;
- protezione di persone vittime di violenza fisica o psicologica;
- adesione a progetti europei, nazionali regionali o del privato, finalizzati a migliorare la qualità di vita e a garantire servizi essenziali a minori nell'età 0-6 anni, famiglie con disagio economico ed abitativo, in particolare anziani e disabili, in condizioni di grave emarginazione, nuclei con problemi di disoccupazione, stranieri,
- sviluppo della cartella sociale informatizzata, quale strumento per garantire una corretta anagrafe dell'utenza;
- definizione di forme innovative e flessibili di servizi, in particolari a favore di minori , anziani e disabili, che consentano alle persone ed ai nuclei un maggior benessere, evitando sprechi o sovrapposizioni di risorse;
- sviluppo di azioni in grado di ampliare il numero di soggetti del territorio coinvolti e interessati alla programmazione zonale, laddove ritenuto opportuno anche attraverso protocolli di intesa e accordi, per la più ampia e diffusa realizzazione delle azioni previste

Art. 3- Ambito distrettuale

Oggetto del presente accordo è l'"Ambito distrettuale di Broni e Casteggio", costituito dagli ex Ambiti territoriali di Broni e di Casteggio, che sulla base del presente Accordo di Programma hanno definito di unificarsi in un unico piano di zona, costituito da n. 49 Comuni:

Albaredo Arnaboldi - Arena Po - Barbianello - Bastida Pancarana – Bosnasco - Bressana Bottarone – Broni – Calvignano – Campospino – Canneto Pavese - Casanova Lonati –Casatisma – Castana – Casteggio - Castelletto di Branduzzo – Cervesina – Cigognola - Corvino San Quirico – Fortunago – Golferenzo – Lirio – Lungavilla – Mezzanino - Montebello della Battaglia - Montecalvo Versiggia – Montescano - Montù Beccaria - Mornico Losana - Oliva Gessi – Pancarana - Pietra de' Giorgi -

Pinarolo Po – Pizzale – Portalbera - Rea – Redavalle - Robecco Pavese - Rocca de' Giorgi – Rovescala - San Cipriano Po - San Damiano al Colle - Santa Giuletta - Santa Maria della Versa – Stradella - Torricella Verzate – Verretto - Verrua Po – Volpara – Zenevredo.

Art. 4- Ente Capofila

Premesso che l'art. 18 punto 9 della L.R. 12.03.2008 n. 3 prevede che *“L'Assemblea dei Sindaci designa un ente capofila individuato tra i Comuni del Distretto o altro ente con personalità giuridica di diritto pubblico”*, si individua nel Comune di Broni il capofila del Piano di Zona di Broni e Casteggio.

Art. 5 Sedi operative del piano di zona

La sede dell'Ufficio di Piano è individuata nel comune di Broni. Ai sensi dell'art. 18, comma 10, della L.R. 3/2008, l'Ufficio di Piano rappresenta la struttura tecnico-amministrativa cui è affidata la regia della programmazione zonale, il coordinamento degli interventi, la gestione delle risorse finanziarie, la rendicontazione dei flussi informativi e l'istruttoria degli atti di esecuzione del Piano. Garantisce l'unitarietà degli interventi all'interno del territorio dell'Ambito e il coordinamento operativo delle strutture di governance del Piano e quello tra i diversi Enti e i progetti in essere.

L'Ambito distrettuale si articola poi operativamente in due sedi, individuate nel “sub ambito di Broni” e nel “sub ambito di Casteggio”, ciascuna delle quali referente per il territorio di competenza coincidente con l'ex ambito di Broni e di Casteggio.

Entrambe le sedi operano in autonomia finanziaria, amministrativa e sociale, nel rispetto e nelle modalità definite dall'Assemblea dei Sindaci, ed hanno il compito di attuare gli indirizzi definiti dall'Assemblea e attuare la programmazione dell'Ufficio di Piano.

Ogni sede è dotata sia di personale amministrativo che sociale e concorre per il sub-ambito alla gestione del Piano di Zona per la parte di sua pertinenza, ivi comprese le attività degli assistenti sociali.

Art. 6- Governance

Sono organi di governo del Piano di Zona:

- l'Assemblea dei Sindaci;
- il Tavolo Politico-Tecnico;
- l'Ufficio di Piano.

6.1 Assemblea dei Sindaci

L'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito distrettuale è l'organismo politico del Piano di Zona ed è costituita dai Sindaci dei Comuni sottoscrittori o loro delegati. A tale organo compete la definizione delle strategie di politica sociale del territorio di riferimento ed il controllo sull'attuazione tecnica degli indirizzi, con esercizio anche delle funzioni di vigilanza.

Il funzionamento dell'Assemblea dei Sindaci è normato dai criteri del “Regolamento di funzionamento della conferenza dei sindaci, del consiglio di rappresentanza dei sindaci,

dell'assemblea dei sindaci di distretto e dell'assemblea dei sindaci dell'ambito distrettuale" di cui alla DGR n. 5507/16. Fatto salvo il rispetto dei criteri normati da tale D.G.R., l'Assemblea può dotarsi di un regolamento "integrativo" per agevolarne il funzionamento.

Sono organi dell'Assemblea il Presidente e il Vice-Presidente, individuati dall'Assemblea stessa in prima seduta.

Svolge le seguenti funzioni:

- Elege il Presidente, il Vice Presidente e la rappresentanza politica del Tavolo Tecnico-Politico;
- individua l'Ente Locale capofila le cui funzioni gestionali vengono definite in sede di Accordo di Programma;
- promuove il rafforzamento dell'integrazione sociosanitaria;
- approva l'Accordo di Programma ed il "Piano zonale triennale", ivi comprese eventuali successive modifiche;
- verifica ogni anno lo stato di raggiungimento degli obiettivi del piano;
- aggiorna le priorità annuali, coerentemente con la programmazione triennale e le risorse disponibili;
- approva annualmente il piano economico-finanziario preventivo e consuntivo;
- approva i dati relativi alle rendicontazioni richieste dalla Regione per la trasmissione all'ATS ai fini dell'assolvimento dei debiti informativi, se richiesto dalla normativa;
- approva la compartecipazione triennale dei singoli Comuni alle attività ed ai servizi del Piano di Zona in sede di approvazione dell'accordo di programma;
- si assume ogni altra funzione derivante dalla normativa.

Le decisioni politiche dell'Assemblea dei Sindaci sono vincolanti per i Comuni che aderiscono al piano di zona.

Ogni Sindaco può delegare un amministratore del proprio Comune o, in caso di impedimento, delegare per iscritto un amministratore di un altro Comune del Piano di Zona.

6.2 Tavolo Politico-Tecnico

Il Tavolo Politico Tecnico è un organo costituito da una rappresentanza politica ed una tecnica.

La rappresentanza politica, eletta dall'assemblea dei Sindaci, è costituita da:

- un Presidente;
- 3 rappresentanti politici dell'ex piano di zona di Casteggio;
- 3 rappresentanti politici dell'ex piano di zona di Broni.

La composizione del Tavolo (complessivamente 7 membri) deve rispettare la presenza dei due ex Comuni capofila, dei Comuni con maggiore popolazione, dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti. La rappresentanza politica elegge al suo interno un Vicepresidente.

La rappresentanza tecnica, avente funzione consultiva e propositiva, senza diritto di voto, è costituita:

- dai responsabili dei servizi sociali del Comune di Broni, di Casteggio, di Stradella e di Bressana Bottarone;
- dai referenti amministrativi delle sedi dei due sub ambiti;
- dagli assistenti sociali dei due sub ambiti;
- da 2 rappresentanti del Terzo Settore, nominati dall'Assemblea.

Il Tavolo Politico Tecnico può dotarsi di un regolamento per il suo funzionamento.

Il Tavolo Politico Tecnico svolge le seguenti funzioni:

- formulare all'assemblea dei Sindaci pareri e proposte sulle linee di indirizzo e di programmazione dei servizi e sulla distribuzione delle risorse finanziarie;
- approvare i progetti ed i relativi finanziamenti;
- approvare le linee guida dei servizi erogati dal piano di zona;
- approvare in via d'urgenza modifiche al bilancio annuale del piano di zona, salvo presa d'atto da parte dell'assemblea nella prima e successiva convocazione;
- approvare le rendicontazioni per l'assolvimento dei debiti informativi verso Regione Lombardia, ATS e ogni altra rendicontazione non di competenza istituzionale dell'ufficio di piano e dell'Assemblea dei Sindaci;
- prendere atto delle procedure operative individuate dall'ufficio di piano per l'attuazione degli obiettivi definiti nell'accordo di programma;

6.3 Ufficio di Piano

L'Ufficio di Piano rappresenta la struttura tecnico-sociale-amministrativa ed è l'organo di gestione del piano di zona che realizza gli obiettivi e le attività previste dall'accordo di programma e dal documento di programmazione "Piano di Zona", nonché da ogni altro atto dell'Assemblea dei Sindaci e dal Tavolo Politico Tecnico.

E' costituito:

- dai Responsabili del settore "Servizi Sociali" dei Comuni di Broni e di Casteggio;
- dal personale amministrativo assegnato al Piano di Zona dal Comune di Broni e dal Comune di Casteggio, referenti per le due sedi dei sub ambiti;

Svolge le seguenti funzioni:

- costruzione e gestione del bilancio;
- programmazione delle risorse e dei servizi;
- gestione amministrativa e finanziaria;
- definizione del piano del personale;
- predisposizione dei progetti per l'accesso e l'utilizzo di fondi europei, nazionali, regionali, privati, ecc.;
- assolvimento dei debiti informativi con Regione Lombardia, ATS di Pavia, Ministero del Tesoro, Prefettura ed ogni altro Ente;
- coordinamento con gli uffici dell'ATS, ASST, Provincia, Prefettura e Regione Lombardia;
- partecipazione alla Cabina di regia istituita presso l'ATS di Pavia;
- supporto e consulenza agli uffici sociali dei Comuni del Distretto;
- partecipazione alle riunioni dell'Assemblea e del tavolo politico tecnico;
- rapporti con il Terzo settore e tavoli tematici.

6.3.1 Personale sociale del piano di zona

È costituito dagli Assistenti Sociali del Piano di Zona impegnati nel contatto con l'utenza ed afferenti alle due sedi operative. Forniscono il servizio di segretariato sociale e servizio sociale professionale. Partecipano ai tavoli tematici, alle cabine di regia ed ogni altra attività attinente alla realizzazione degli obiettivi del Piano di Zona, ivi compreso il coordinamento di progetti e svolgono anche compiti amministrativi, connessi alle attività del Piano di Zona, sulla base delle indicazioni impartite dall'Ufficio di Piano.

Gli assistenti sociali lavorano sulle seguenti aree tematiche:

- area della tutela minorile e famiglia;
- area adulti (comprendente anche persone in condizioni di fragilità e/o grave emarginazione, con problemi di salute mentale e dipendenza, extracomunitari), anziani e disabilità;
- area disagio economico, abitativo e reddito di cittadinanza;
- area trasversale dei progetti.

Si individua di norma lo standard minimo di 1 assistente sociale ogni 8000 abitanti, compatibilmente con i fondi disponibili.

Art. 7 Risorse finanziarie

La programmazione del Piano di Zona e l'attuazione degli obiettivi saranno perseguiti nei limiti delle risorse disponibili, una volta conosciuta l'entità dei trasferimenti.

Gli attuali canali di finanziamento che concorrono al budget del piano di zona sono:

- Fondo Nazionale Politiche Sociali
- Fondo Sociale Regionale
- Fondo per le non autosufficienze
- Compartecipazione dei Comuni dell'ambito (risorse autonome)
- Altre risorse (eventuali assegnazioni a seguito di intese a livello nazionale, fondo di riequilibrio ATS, concorso alla spesa da parte dell'utenza, finanziamenti da altri enti concordati a livello di programma o di intese, ecc.).

La compartecipazione dei Comuni (risorse autonome) rappresenta l'effettivo impegno alla programmazione associata e all'attuazione della rete locale delle unità d'offerta sociali. Il Fondo Nazionale Politiche Sociali ed i Fondi Regionali costituiscono in tal senso risorse aggiuntive e non sostitutive di quelle Comunali, come previsto dalla normativa vigente.

La quota di compartecipazione annua dei 49 comuni facenti parte del Piano di Zona di Broni e Casteggio è fissata in € 3,50 ad abitante.

Art. 8- Funzioni proprie del piano di zona e funzioni delegate dai Comuni dell'Ambito

Le funzioni proprie del piano di zona sono quelle derivanti dalla legge 328/2000, dalla Legge regionale 3/2008, da atti specifici dello Stato o della Regione.

I Comuni firmatari dell'accordo di programma delegano al Piano di Zona le seguenti funzioni:

- “Tutela Minorile” (civile, penale, amministrativo e adozioni) ad esclusione della competenza amministrativo-finanziaria di titolarità comunale (ad es. eventuali spese di affido, spese derivanti dal collocamento in comunità che restano in capo ai singoli Comuni);
- “Segretariato Sociale”;
- “Servizio sociale Professionale”.

I Comuni che invece intendono continuare a gestire una più funzioni di cui sopra sono tenuti a comunicarlo a mezzo Pec al Comune capofila entro il 30 novembre dell'anno precedente al ritiro delle deleghe.

Art. 9 - Modalità di verifica e monitoraggio

La verifica ed il monitoraggio dell'attuazione del presente accordo verrà realizzata sulla base delle indicazioni dell'Assemblea dei Sindaci.

L'Assemblea può procedere alla verifica ed eventuale aggiornamento del Piano in funzione degli obiettivi raggiunti e delle nuove esigenze che emergeranno, adottando gli eventuali adeguamenti.

Art. 10- Strumenti e modalità di collaborazione con il Terzo Settore

Il Piano di Zona di Broni e Casteggio aderisce al “Tavolo del Terzo Settore” costituito presso l'ATS di Pavia, quale luogo di confronto tra i programmatori istituzionali e le realtà sociali.

A livello locale il Terzo Settore verrà coinvolto:

- nella ricognizione congiunta dei bisogni nei Comuni dell'Ambito;
- nell'acquisizione e diffusione di conoscenze ed informazioni tra i soggetti della rete territoriale in sinergia con il Piano di Zona.

L'assemblea dei Sindaci approva il regolamento per le modalità di coinvolgimento a livello locale del terzo settore, prevedendo in esso anche l'istituzione di tavoli tematici ed il loro funzionamento.

Art. 11- Strumenti e modalità di collaborazione con le Organizzazioni Sindacali

Il Piano di Zona di Broni e Casteggio riconosce nelle Organizzazioni Sindacali una qualificata rappresentanza delle istanze e dei bisogni delle fasce fragili della popolazione.

Prevede pertanto, con modalità definite dall'Assemblea, momenti di confronto con le OO.SS., riguardanti sia la definizione degli obiettivi, sia il monitoraggio e la verifica dei risultati raggiunti e del processo in itinere per l'integrazione dell'azione sociale e socio sanitaria, funzionale a rispondere in modo più efficace ai bisogni dei cittadini.

Art. 12 Soggetti sottoscrittori dell'accordo di programma

Sono sottoscrittori:

- I Comuni:

Albaredo Arnaboldi - Arena Po - Barbianello - Bastida Pancarana – Bosnasco - Bressana Bottarone – Broni – Calvignano – Campospinoso - Canneto Pavese - Casanova Lonati – Casatisma – Castana – Casteggio - Castelletto di Branduzzo – Cervesina – Cigognola - Corvino San Quirico – Fortunago – Golferenzo – Lirio – Lungavilla – Mezzanino - Montebello della Battaglia - Montecalvo Versiggia –

Montescano - Montù Beccaria - Mornico Losana - Oliva Gessi – Pancarana - Pietra de' Giorgi - Pinarolo Po – Pizzale – Portalbera - Rea – Redavalle - Robecco Pavese - Rocca de' Giorgi – Rovescala - San Cipriano Po - San Damiano al Colle - Santa Giuletta - Santa Maria della Versa – Stradella - Torricella Verzate – Verretto - Verrua Po – Volpara – Zenevredo;

- L' A.T.S. di Pavia;

Art. 13 - Durata dell'accordo

Nel rispetto della Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Lombardia n. 7631 del 28/12/2017 la durata dell'accordo di programma ha inizio il 01.01.2020 e termina il 31.12.2020, salvo proroghe previste da specifici atti regionali.

ART. 14- Periodo transitorio

Gli ex ambiti di Broni e di Casteggio nell'anno solare 2020 continueranno a gestire in autonomia le risorse residue assegnate nel corso dell'anno 2019 e nelle annualità precedenti, sulla base della programmazione avviata nell'anno 2019 da ciascun ex ufficio di Piano, per un periodo transitorio fino al 31.12.2020, o comunque fino all'esaurimento dei contratti e dei fondi residui in essere.

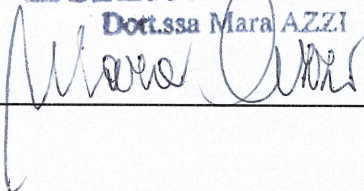
Art. 15- Pubblicazione


Ai sensi dell'art. 34, comma 4 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 il Comune di capofila si impegna a pubblicare, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, il presente Accordo di Programma e a tenere a disposizione tutta la documentazione per gli Enti sottoscrittori e gli altri soggetti aventi diritto, secondo la normativa vigente.

Broni, il 19-12-19

Per A.T.S. Pavia

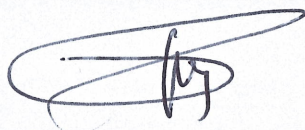
IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Mara AZZI



AST P


Per i Comuni dell'Ambito distrettuale di Broni e Casteggio,

Albaredo Arnaboldi



Arena Po



Adriano Saffio

Barbianello



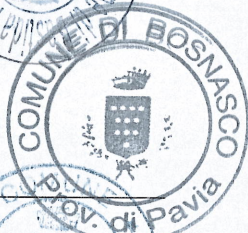
Reini

Bastida Pancarana



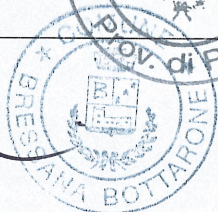
Flavio

Bosnasco



Min

Bressana Bottarone



Bressana

Broni



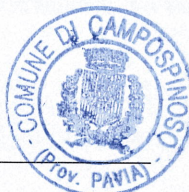
Broni

Calvignano



Calvignano

Campospinoso



Campospinoso

Canneto Pavese

Anna Zorini



Casanova Lonati

[Signature]



Casatisma

[Signature]



Castana

Luigi Bertoni



Casteggio

[Signature]



Castelletto di Branduzzo

[Signature]



Cervesina

[Signature]



Cigognola

[Signature]



Corvino San Quirico

[Signature]



Fortunago

[Signature]



Golferenzo

[Signature]



Lirio

[Signature]



Lungavilla

[Signature]



Mezzanino

[Signature]



Montebello della Battaglia

[Signature]



Montecalvo Versiggia

[Signature]



Montescano

Donatello



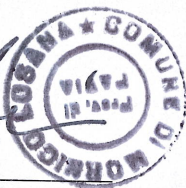
Montù Beccaria

Alfonso



Mornico Losana

Giorgio



Oliva Gessi

Alfonso



Pancarana

Alfonso



Pietra de' Giorgi

Alfonso



Pinarolo Po

Cinzia



Pizzale

Alfonso

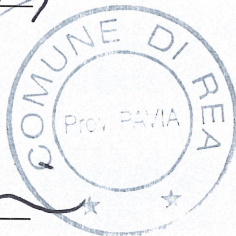


Portalbera



Bonini, P. S.

Rea



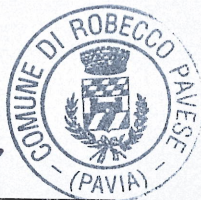
Grilli

Redavalle



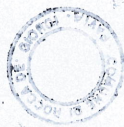
Reggiani

Robecco Pavese



Robecco

Rocca de' Giorgi



Roberto

Rovescala



Roberto

San Cipriano Po



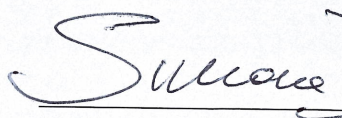

Roberto

San Damiano al Colle

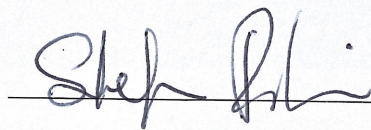



Roberto

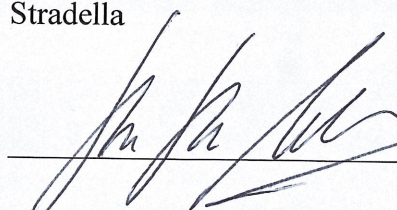

Santa Giuletta

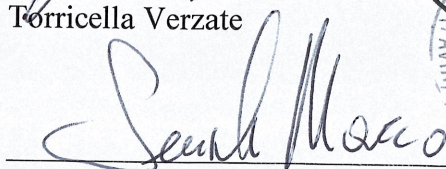

Santa Maria della Versa

Stradella

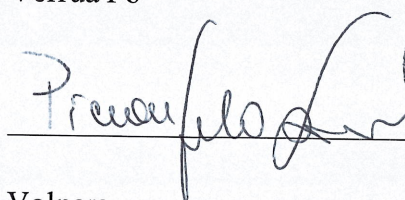

Torricella Verzate

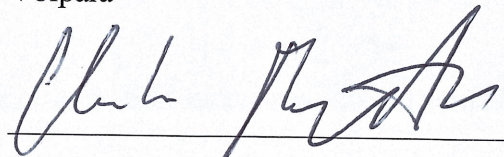

Verretto




Verrua Po

Volpara

Zenevredo

